



“ALLEGATO 5”

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Territorio e Cittadinanza Garanzia Giovani

### **SETTORE e Area di Intervento:**

Settore B: Protezione Civile

Area 04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Dalla descrizione del punto 6, si evidenzia come il progetto Territorio e Cittadinanza Garanzia Giovani, presentato quest'anno, interagisce, armonizza e perfeziona i progetti precedenti, dando loro un seguito e un raccordo. Risponde in modo concreto alle necessità del territorio riferita a:

- Divulgazione, adeguamento e perfezionamento con presa coscienza del piano di Emergenza Comunale, finalizzato alla realizzazione di un Piano di Emergenza antincendi boschivo ad “HOC”, attualmente non esistente;
- Pianificazione dell'emergenza e informazioni relative alla conoscenza del territorio attraverso reti di monitoraggio;
- Approdare ad un modello di intervento specificando le responsabilità e i compiti assegnati nei vari livelli di controllo, per gestire le varie emergenze;
- Monitoraggio delle zone più vulnerabili dai rischi boschivi;
- attività di formazione e informazione, rivolte alla popolazione e alle scolaresche, da ritenersi prioritaria;
- monitoraggio relativo al costituendo Parco Naturale Intercomunale di interesse Regionale, anche in relazione e tutela dei suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici, ambientali, architettonici e culturali;
- l'impellenza di avviare l'attivazione di una realtà coerente di Protezione Civile sul territorio, idonea alla gestione rischi quali: frane, alluvioni, smottamenti, inondazioni, terremoti, fulmini e incendi;
- censimento e rivalutazione dei percorsi naturalistici presenti sul territorio, con specifico mappale, (attualmente non esistente), finalizzato sia al monitoraggio incendi, sia alla salvaguardia della flora e fauna selvatica ivi presente.

Il Progetto Territorio e Cittadinanza Garanzia Giovani con il significativo apporto dei volontari inseriti nel progetto, mira ai seguenti obiettivi:

- innescare sinergie con le realtà del territorio civili, religiose, associative, laiche e profit, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa non violenta della Patria, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile, come fattore educativo e di crescita, ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, al territorio;
- Cooperare con gli addetti del comune, Polizia Municipale, Protezione Civile Nazionale, Regionale, e Provinciale ed enti coopromotori, nel monitoraggio delle aree boschive suscettibili ad incendi, al fine di tutelare anche la flora e la fauna selvatica ivi presente, e approntare la redazione di un piano antincendi ad “Hoc;”
- promuovere la cultura della prevenzione rischi, e del rispetto del territorio e sue correlazioni;



- cooperare con il personale competente, degli uffici del comune, in cooperazione con gli enti coopromotori, al fine di attivare un censimento delle zone abbandonate ad elevato rischio incendi e conseguente realizzazione di un mappale contenente le zone boschive destinate a percorsi naturalistici e ambientali;
- promuovere attività divulgative, di formazione e informazione alla popolazione in sinergia, con le realtà specifiche locali, riguardanti il territorio coinvolto nel progetto;
- promuovere attività di cittadinanza attiva, avvicinando di più e meglio, i giovani, al territorio e al volontariato;
- Condividere azioni di formazione, per l'emergenza prevenzione rischi, in sinergia col comune e gli enti coopromotori;
- Effettuare in collaborazione con la Protezione Civile Nazionale, Regionale, Provinciale, periodiche esercitazioni ed aggiornamenti per mantenere “vivo il Piano di Emergenza”;
- Organizzare visite guidate presso le aziende locali e non, presso fattorie Didattiche, per lo studio, la conoscenza delle piante tipiche della macchia mediterranea e della fauna selvatica;
- Promuovere attività di educazione ambientale nelle scuole;
- Promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva;
- Promuovere la cura del Territorio come bene comune;
- Valorizzare e tutelare dai rischi boschivi, le realtà rurali presenti sul territorio intese come risorse sociali, tradizionali ed economiche a beneficio della collettività.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Il ruolo dei volontari di Servizio Civile Nazionale, impegnati nel progetto Territorio e Cittadinanza, Garanzia Giovani, è da intendersi come difesa non violenta della Patria attraverso attività utili alla collettività, di tirocinio e formazione per l'acquisizione di speranze trasversali legati all'imprenditorialità giovanile, alla costituzione di cooperative, e alla formazione di nuove figure professionali

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ In 6 fasi e 12 mesi.

Le prime tre fasi, Accoglienza, Conoscenza, Consapevolezza sono riferite principalmente alle attività dei volontari, le restanti fasi riguardano la pianificazione e il monitoraggio di tutto il Progetto. Nello specchio sottostante, vengono elencate le varie fasi progettuali, specificando le attività diversificate per sedi di progetto

1° Fase accoglienza e omogenizzazione relativa ai primi 4 mesi Per i volontari di tutte le sedi coinvolte nel progetto. Azione: :

I volontari accompagnati dall'OLP e dai responsabili dell'Ente, avranno il loro primo approccio con la realtà in cui dovranno collaborare. Prenderanno subito visione del piano di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro, in subordine, passeranno all'espletamento delle pratiche burocratiche legate alla presa in servizio quali: lettura e firma del contratto, lettura dei diritti e doveri, carta etica, procedure accreditamento stipendio, contatti con l'equipe dell'Ente. Obiettivi Formazione Generale e Specifica, per acquisire conoscenze utili all'espletamento del loro ruolo, che è sempre da intendersi come tirocinio, formazione cittadinanza responsabile e difesa non violenta della patria attraverso attività di Protezione Civile utili alla collettività

2° fase conoscenza dal 4 mese fino al termine del servizio Obiettivo: conoscenza del territorio per monitorarlo: I volontari in questa fase, lavoreranno in team con personale specializzato nei settori di impiego, avranno la possibilità di imparare facendo, acquisendo esperienze pratiche utili anche ai fini occupazionali.

Azioni Per le sedi di S. Angelo All'Esca AV



1. i volontari della sedi di S. Angelo All'Esca AV, accompagnati dall'OLP e supportati da altre figure professionali competenti messe a disposizione dal comune e dall'Ente, quali addetto aree verdi, geologo, polizia municipale, ingegneri, operatori ambientali della cooperativa Irpinia Ecoservice, andranno esplorando i luoghi fisici attinenti al progetto, perlustrando una superficie di 1,35 Km<sup>2</sup> di Parco relativo al territorio del Comune di Sant'Angelo All'Esca, saranno monitorate le zone a rischio incendio boschivo quali:

C/da Sanatamaria e Chiocche dei Casali

Si prevedono almeno 2 sopralluoghi al mese, per la valutazione rischi da rimuovere, anche in riferimento alle abitazioni, aziende agricole, cantine, e, tutto ciò che esiste nel parco, compresa la flora e la fauna selvatica. Il monitoraggio è, anche, finalizzato alla legalità e al rispetto del territorio stesso, in relazione ai suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici e ambientali.

Dovranno annotare ed evidenziare le eventuali situazioni di anomalie e rischio, e riferirle ai competenti uffici comunali; sotto la guida dell'OLP e dei professionisti aggiunti, quali il perito agrario e geometra, i volontari, dovranno in sede, rielaborare i dati emersi dai sopralluoghi, che serviranno per lo studio di fattibilità riferito al piano d'emergenza, per la prevenzione rischi, in modo particolare per la realizzazione di un piano antincendi, attività e prevenzione rivolta ai rischio boschivo. Supportati dai responsabili del comitato festa e municipalità saranno impegnati in attività di cittadinanza attiva durante i momenti più significativa della vita del paese, che vede raddoppiare il numero della popolazione, gli eventi importanti sono in tutto 6 tra festa del Santo Patrono e sagre dei prodotti tipici locali, il tutto si svolge nella fantastica cornice del centro storico o all'aperto nel suggestivo Parco.

Per la sede di Mercogliano - Avellino: sempre supportati da professionisti esperti, in sinergia, collaborazione e cooperazione dell'ATC, e l'EKclub, i volontari dovranno:

- collaborare nell'effettuare censimenti e catalogazioni dati riferiti alla fauna selvatica esistente nel Parco Nazionale di interesse Regionale;
- collaborare in team con l'ATC e la Forestale e enti coopromotori, nell'organizzazione e partecipazione di eventi specifici (circa 4 all'anno) rivolti agli ambientalisti e animalisti, finalizzati alla salvaguardia delle specie protette esistenti nel parco, alla prevenzione boschiva e alla legalità;
- Collaborare con l'Ambito Territoriale di Caccia e l'Associazione ambientalista Ekoclub, della Provincia di Avellino per monitoraggio incendi boschivi, finalizzato sia alla salvaguardia della flora esistente nel Parco Regionale sia della fauna selvatica in via di estinzione;
- sempre supportati dall'OLP e seguiti da medici professionisti e veterinari, realizzeranno un piccolo manuale contenenti le nozioni basilari di primo soccorso e un database dell'Emergenza rischio da incidenti nel bosco o in montagna e/o contatto con la fauna selvatica;
- Collaboreranno in sinergia con la sede di S. Angelo all'Esca nella realizzazione di un manuale informativo su come evitare incendi nei boschi e/o cartelloni contenenti disegni e raccolte di figure degli animali selvatici esistenti nel Parco, materiale da usare a fine didattico destinato ai bambini per la prevenzione incendi e l'educazione ambientale.

3° fase l'informazione sempre dal 5° mese fino alla fine dell'anno- Obiettivo

acquisire la consapevolezza del ruolo dell'informazione intesa come prevenzione dai rischi Azioni:

i volontari, supportati dall'Olp, in cooperazione con gli enti coopromotori, organizzeranno 2 incontri divulgativi destinati prevalentemente alla popolazione del comune interessato al progetto ma replicabili anche in altri territori analoghi, finalizzati alla legalità, alla sicurezza, al rispetto del territorio ed ai pericoli connessi, trattandosi di zone a rischio idrogeologico sismico e di alto impatto ambientale e naturalistico;



Per l'occasione, i volontari, sempre supportati dall'OLP e seguiti da medici professionisti, realizzeranno un piccolo manuale contenenti le nozioni basilari di primo soccorso da distribuire alla popolazione durante gli incontri previsti dal progetto;

Sempre tutorati e supportati sia dall'olp che dalle figure professionali aggiunte, i volontari di tutte le sedi coinvolte nel progetto, a turno, nella propria sede, saranno per due giorni alla settimana, impegnati con uno sportello informa sito presso la sede di progetto, finalizzati all'ascolto dei cittadini, i quali potranno segnalare eventuali difficoltà o disservizi, dovuti a cause naturali quali: temporali, inondazioni, allagamenti, incendi; i volontari raccoglieranno in schede tecniche le segnalazioni ricevute e le sottoporranno all'attenzione degli addetti specializzati e competenti del settore, i quali, dovranno provvedere alla loro risoluzione;

Per Tutte le sedi coinvolte nel progetto; i volontari guidati dai relativi OLP, dal responsabile del progetto, dal geologo e dagli enti copromotori, si occuperanno di tutta la fase preparatoria, finalizzata alla organizzazione di una settimana dedicata alla sicurezza con attività divulgative e informative sui rischi naturali e antropici, visite guidate delle scolaresche nelle aziende locali, presso Fattorie Didattiche, o escursioni nel Parco(sono previste almeno 4 uscite).. Questa sarà per i volontari una opportunità per amalgamarsi meglio , per uno scambio di esperienze , per conoscere meglio la flora e la fauna esistente sul territorio, nonché un momento di formazione e informazione sui rischi incendio. Durante queste visite guidate in fattoria verrà distribuito ai ragazzi e bambini , il materiale a fumetti realizzato dai volontari stessi, illustrativo, sui comportamenti adeguati da adottare per evitare incendi. I volontari, di tutte e due le sedi di progetto, come esercitazione, si adopereranno al funzionamento del modulo segreteria, occupandosi dei contatti telefonici, degli inviti, della realizzazione di database dell'emergenza, di raccolta schede, foto, di tutte le attività svolte, come memoria storica. Materiale che verrà utilizzato per gli incontri di monitoraggio finale, a conclusione progetto.

Simuleranno anche una emergenza da campo, una volta al mese i volontari di entrambe le sedi, si eserciteranno nel carico , scarico e distribuzione viveri a famigli bisognose, attivando i preliminari per l'avvio di un modulo assistenza alle popolazioni colpite da disastri e calamità,

Sempre in sinergia con gli enti copromotori, i volontari delle due sedi, saranno stimolati ad organizzare una Giornata Ecologica, per rilanciare la cultura dello sviluppo sostenibile ed incentivare la tutela e la valorizzazione delle risorse del luogo. Inoltre sempre per la valorizzazione, catalogazione e conservazione delle specie autoctone, i volontari supportati da persone qualificate nel settore biologia e agraria, unitamente agli enti copromotori, e all'utile apporto di agricoltori locali, saranno impegnati in studi di fattibilità propedeutici al recupero di percorsi naturalistici abbandonati finalizzati sia al monitoraggio incendi boschivi, sia alla realizzazione di sentieri dedicati a passeggiate ecologiche, nonché verso il primo avvio di realizzazione di un orto botanico con macchia mediterranea. Questa attività è anche finalizzata alla salvaguardia della flora e fauna selvatica in via di estinzione.

4 Fase Monitoraggio: dall'inizio a fine progetto

Il monitoraggio da parte dell'Ente riguarda, la Formazione Generale, la Formazione Specifica e tutto l'andamento del progetto

Obiettivo: verificare l'andamento del progetto, le conoscenze acquisite, eventuali difficoltà incontrate dal volontario nell'ente, rapporti con gli olp, le alte figure professionali, i rapporti tra volontari, gli scollamenti del progetto e apportare le dovute migliorie e aggiustamenti.

Azioni: attraverso riunioni mensili di gruppo tra volontari, OLP , formatori, Resp monitoraggio e valutazione, progettista, e attraverso la somministrazione di questionari trimestrali che riguardano tutte le fasi del progetto.

5 fase Divulgazione del progetto: dal momento dell'approvazione alla conclusione



I volontari coadiuveranno con l'Ente proponente il progetto e i Partners/compromotori nell'organizzare almeno 3 incontri divulgativi di informazione riferiti al Progetto e al Servizio Civile Nazionale ad (inizio, metà e conclusione progetto)

6 FASE Conclusiva (ultimi 2 mesi) consegna ufficiale pergamena di ringraziamento agli OLP, Formatori, Enti Coopromotori di progetto.

Consegna ai volontari degli attestati per la Formazione Generale e Specifica

Relazione finale di conclusione progetto e suo impatto sul territorio

PIANIFICAZIONE 6 Fasi su 12 mesi

fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	x	x	x	x								
2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3					x	x	x	x	x	x	x	x
4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6											x	x

### CRITERI DI SELEZIONE

Criteri stabiliti dal Decreto n° 173 del'11 Giugno 2009 Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

15) Vista la tipicità del progetto, solo per necessità ad esso strettamente legate, si richiede:

obbligo di flessibilità oraria solo per necessità strettamente legate al progetto;

obbligo di presentarsi in servizio nei giorni festivi per motivi strettamente legati al progetto, (con recupero)

obbligo ad effettuare eventuali missioni e sopralluoghi in zona e per l'orario stabilito di servizio(mai da soli, in presenza delle figure esperte del settore messe a disposizione dai comuni interessati al progetto, e dall'Olp)

obbligo guida mezzi (auto e pulmino 9 posti Patente B) di proprietà dell'ente, per sole necessità di progetto(con ulteriore assicurazione e relativo carburante a carico dell'ente )

obbligo partecipazione esercitazione di Protezione Civile; attività di cittadinanza attiva in occasione di eventi molto sentiti dalla popolazione del comune in cui il progetto si svolge( mai da soli , ma supportati e coadiuvati da personale predisposto)

obbligo partecipazione a, visite guidate, visite in fattorie didattiche, realizzazione e studi di fattibilità per orto botanico(attività previste dal progetto ed effettuate in cooperazione col personale predisposto)

obbligo esposizione del tesserino di riconoscimento, secondo le indicazioni dell'ente

obbligo di utilizzare sia la maglietta istituzionale col logo Servizio Civile Nazionale secondo le indicazioni dell'ente, sia i DPI forniti dall'Ente e di restituirli insieme al tesserino a fine giornata di servizio



obbligo di partecipazione alla formazione generale e specifica per le ore e le modalità indicate nel progetto

22) Possono partecipare alle selezioni i giovani senza distinzione di sesso che alla data della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, in possesso di seguenti requisiti:

1. essere regolarmente residenti in Italia;
2. essere iscritti alla misura PON IOG (da effettuarsi sul sito [www.garanzigiocvani.gov.it](http://www.garanzigiocvani.gov.it)) ed aver firmato il Patto di Servizio con il Centro Per l'Impiego (CPI) e/o. Servizio Competente;
3. non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per delitto contro la persona o concernente l'uso, porto, trasporto illecito di armi o materiale esplosivo, ovvero per delitti all'appartenenza o favoreggiamento a gruppo eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.
4. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, e, ad eccezione del limite di età, mantenuti fino al termine del progetto

Possono presentare domanda anche i giovani che:

- abbiano presentato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n°64 del 2001; -interrotto il servizio civile ai sensi della legge n°64 del 2001;
- abbiano interrotto il servizio civile nazionale svolto nell'ambito della Garanzia Giovani per motivi non imputabili al volontario

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	6
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	6
12) Numero posti con solo vitto:	0
16) Sedi di attuazione:	
Mulieris Dignitatem via Mons Reppucci Sant'Angelo All'Esca AV;	volontari 2
Via Fontana S.Nicola 33/a Mercogliano AV;	volontari 4

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio sono certificate e riconosciute da Enti Terzi.

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale dal titolo Territorio e Cittadinanza Garanzia Giovani, i volontari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità, utili al fine del curriculum vitae, destinate all'auto imprenditoria e alla formazione di figure professionali specializzate:

Quali:

- Operatori di installazione cassette nido per la salvaguardia di specie in via di estinzione presenti nel Parco Regionale;
- Conoscenze della legge Regione Campania sulla imprenditoria Giovanile e sulla costituzione di Cooperative di serie A e B

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**



#### 40)Contenuti della formazione:

Modulo INTRODUTTIVO: legge sicurezza sui posti di lavoro e conoscenze rischi relativi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile nazionale con specifica alle attività del progetto TERRITORIO E CITTADINANZA Garanzia Giovani- ore 5( questo modulo introduttivo verrà affidato al formatore Di Fronzo )

1° Modulo :Conoscere il Territorio; tot ore 5:

- inquadramento territoriale e Legge Regionale sulla Istituzione dei Parchi Naturali Urbani di Interesse Regionale, compresi la tutela dai rischi idrogeologici, anche in relazione ai valori naturalistici, ecologici, geomorfologici , ambientali, architettonici.

- 3 °Modulo: La prevenzione elementi base di pronto soccorso e prima assistenza. Totale ore 10

- Elementi base di Primo Soccorso.

- Guida al primo Soccorso.

- l'Assistenza Medica in Italia.

- Il 118 come chiamare un medico.

- La cassetta del Pronto Soccorso.

- Sostegno psicologico in caso di panico ( soggetti particolarmente a rischio: bambini, ragazzi.

- Anziani

- tossicodipendenti

4° Modulo ore 10 Legge Nazionale 157 e Legge 26 Regione Campania sulla salvaguardia fauna selvatica.

5°Modulo ore 10 linee guida per la costituzione di cooperativa sociale:

- Che cos'è una cooperativa e come si costituisce;

- Cooperative di tipo A e B;

- Lo statuto delle Cooperative di tipo A e B;

- Come aprire una cooperativa sociale;

- Le cooperative come opportunità di lavoro

6° Modulo ore 10 L'Auto imprenditoria Giovanile:

- Legge 95/95 sulla imprenditoria giovanile;

- Come fare impresa;

- Legge 488 Micro impresa e lavoro autonomo agevolazioni fiscali;

- Promozione e agevolazioni imprenditorialità giovanile in agricoltura

7° Modulo ore 30 tirocinio e laboratori per la formazione di “operatori addetti all'installazione di gabbiette nido per la salvaguardia della fauna in via di estinzione presente nel Parco Regionale”

41) Durata: Ore 80